



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 30-04-2025

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024
---------	---

Oggi **trenta** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
TONAZZO STEFANO	Presente	PEGORARO CARMEN	Presente
TURETTA CRISTINA	Presente	SARTORI LORENZA	Presente
MARTINELLO MAURIZIO	Presente	FUSARO ANNA MARIA	Presente
BARICHELLO JODY	Presente	IRACI ANNA	Presente
FACCIN GIOVANNI	Presente	SCARSATO DIEGO	Presente
SABBADIN DANIELE	Presente	MEGGIOLARO GIULIO	Presente
PACCAGNELLA ELEONORA	Presente		

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, GIOVANNI FACCIN nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

SABBADIN DANIELE
SARTORI LORENZA
IRACI ANNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024
----------------	--

+Sentito l'Assessore competente;

Premesso che:

- l'art. 227, 2° comma del D. Lgs. n. 267, prevede che gli enti locali deliberino il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;
- il comma 1 dello stesso articolo prevede che il rendiconto sia composto: dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- l'art. 151, comma 6, del citato ordinamento prevede che al rendiconto sia allegata la relazione dell'organo esecutivo ove sono espresse le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24/07/2024 è stata effettuata la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio;

Viste le seguenti variazioni di bilancio effettuate nel corso del 2024:

num.	denominazione	num. atto	tipo atto	del
1	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' ORDINARIA ANNO 2023	846	Determine	29/12/2023
2	INTEGRAZIONE VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' ORDINARIA 2023	851	Determine	30/12/2023
3	AGGIORNAMENTO ELENCO RESIDUI PRESUNTI ALLA DATA DEL 31/12/2023 E RIALLINEAMENTO DELLA CASSA	2	Giunta Com.	11/01/2024
4	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2025-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	19	Giunta Com.	08/02/2024
5	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E ADEGUAMENTO CASSA	28	Giunta Com.	22/02/2024
6	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2025-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	3	Consiglio C.	23/04/2024

7	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	65	Giunta Com.	24/04/2024
8	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A)	300	Determine	07/06/2024
9	ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	19	Consiglio C.	24/07/2024
10	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	30	Consiglio C.	26/09/2024
11	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E) D.LGS. 267/2000 E S.M.I.	448	Determine	27/09/2024
12	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	42	Consiglio C.	16/10/2024
13	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026	52	Consiglio C.	27/11/2024
14	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E) D.LGS. 267/2000 E S.M.I.	522	Determine	26/10/2024
15	VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE D.U.P. (2024-206)	157	Giunta Com.	08/11/2024
16	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETTERA E) D.LGS. 267/2000 E S.M.I.	674	Determine	07/12/2024

Richiamata la determina n. 747 R.G. del 30/12/2024 di Variazione di esigibilità ordinaria 2024;

Vista la proposta di rendiconto di gestione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 28/03/2025, unitamente alla relazione illustrativa della Giunta;

Visto il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2024 reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, agli atti presso l'ufficio Ragioneria e già verificato dal Revisore del Conto con le ordinarie verifiche di cassa;

Visti e riscontrati il conto dell'economo e degli agenti contabili, agli atti presso l'ufficio ragioneria, in attuazione dell'art. 93, comma 2, resi nei termini di cui all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 14/02/2025 con la quale si è provveduto alla rideterminazione dei residui in base all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto opportuno procedere quindi all'approvazione dei residui attivi e passivi, in ossequio a quanto disposto dalle vigenti norme contabili;

Dato atto che non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti o riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, come da dichiarazioni dei responsabili di settore agli atti;

Rilevato infine che la proposta di rendiconto della gestione, unitamente ai relativi documenti contabili, è stata comunicata e messa a disposizione dei Consiglieri Comunali nei termini previsti dall'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dal Regolamento di contabilità dell'Ente;

Dato atto che il rendiconto comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

Constatato che il conto del bilancio è redatto secondo i principi e i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 4.486.261,03 di cui euro 2.299.493,20 accantonati, euro 94.867,01 vincolati, euro 409.559,66 parte destinata agli investimenti ed euro 1.682.341,16 come parte disponibile;

Constato che il conto economico è redatto secondo i principi e i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e si chiude con un risultato di esercizio positivo di euro 1.125.585,28;

Dato atto che i parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni deficitarie, e gli altri indicatori finanziari ed economici generali sono allegati alla presente deliberazione;

Constato che tra gli allegati obbligatori del rendiconto vi sono:

- la relazione della Giunta, come previsto dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la relazione del Revisore dei Conti prescritta dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 267/2000;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, redatto ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;
- l'elenco dei crediti inesigibili, mantenuti nel conto del patrimonio;
- la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio di cui all'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- il prospetto che elenca le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 16 comma 26 del D.L.138/2011;
- i prospetti dei dati SIOPE ai sensi dell'art. 77 – quater -, comma 1 del D.L. 112/2008;
- tabella dei parametri di deficitarietà 2024;

Preso atto che l'ente ha provveduto ad elaborare nell'apposito portale dell'IFEL le relazioni relative a:

- monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili anno 2024;
- monitoraggio per la rendicontazione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità anno 2024;
- monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per gli asili nido anno 2024 – allegata al rendiconto;
- monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale anno 2024 – allegata al rendiconto;

VISTA la relazione al rendiconto della Giunta nella quale si esprimono valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, come previsto dall'art. 151, comma 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la relazione del Revisore dei Conti al rendiconto prescritta dall'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che al rendiconto è stato allegato un prospetto contenente l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il rendiconto si riferisce;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è allegata la tabella di rilevazione dei parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, dalla quale risulta che l'ente nell'anno 2024 non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;

Visto il Tuel, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 99 del 19/09/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento di contabilità e finanza approvato con deliberazione consiliare n. 57 del 26/10/2016;

Visto che il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al punto 4.2 lettera i), prevede che lo schema di rendiconto sulla gestione deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Limena e della vigente sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O., non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile dei Servizi Finanziari alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

PROPONE

- 1- di conservare i residui attivi riaccertati in euro 3.882.767,05 e i residui passivi riaccertati in euro 1.454.622,73 come risulta da documentazione in atti;
- 2- di approvare il rendiconto della gestione del Comune di Limena, relativo all'esercizio finanziario 2024, comprendente il conto del bilancio, lo stato patrimoniale ed il conto economico, i relativi allegati e la relazione della Giunta Comunale;

- 3- di prendere atto che le risultanze finale del Conto del Bilancio, del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale di cui di cui al punto 2) del presente dispositivo hanno i seguenti dati finali riassuntivi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.536.142,23
RISCOSSIONI	(+)	1.421.858,27	8.174.752,14	9.596.610,41
PAGAMENTI	(-)	1.439.887,37	8.386.543,97	9.826.431,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.306.321,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.306.321,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.609.156,53	1.273.610,52	3.882.767,05
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				48.775,27
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	327.093,32	1.127.529,41	1.454.622,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			138.234,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.109.970,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			4.486.261,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				2.150.268,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				149.224,68
			Totale parte accantonata (B)	2.299.493,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				74.032,50
Vincoli derivanti da trasferimenti				20.834,51
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	94.867,01
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	409.559,66
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.682.341,16
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

b) CONTO ECONOMICO 2024		
Componenti positivi della gestione	euro	6.847.815,04
Componenti negativi della gestione	euro	6.333.497,83
Proventi ed oneri finanziari	euro	1.495,47
Rettifiche di valore attività finanziarie	euro	40.026,82
Proventi ed oneri straordinari	euro	662.636,00
Imposte	euro	92.890,22
Risultato economico di esercizio	euro	1.125.585,28

c) STATO PATRIMONIALE 2024		
Patrimonio netto iniziale	euro	34.210.041,16
Patrimonio netto finale	euro	35.469.125,66
Variazioni del patrimonio netto	euro	1.259.084,50

4. dare atto che al rendiconto sono allegati:

- gli indicatori di bilancio, allegati 2), 3), 4), 5) e 6);
- i rendiconti SIOPE ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 23/12/2009, allegati 7) e 8) al presente provvedimento;
- l'elenco residui attivi stralciati per inesigibilità, allegato 10;
- il prospetto "Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2024", allegato 12 al presente provvedimento;
- la Relazione della Giunta, allegato 13;
- la rendicontazione degli obiettivi di servizio per gli asili nido anno 2024 allegato 14;
- la rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale anno 2024, allegato 15;
- gli indirizzi internet dei bilanci partecipate; allegato 17)
- la relazione del revisore dei conti, allegato 18);

6. di prendere atto che l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinto per anno di provenienza risultano dagli allegati 9) e 11) al presente provvedimento;

7. di prendere atto che dalla tabella di rilevazione dei parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013, risulta che l'ente nell'anno 2024 non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, allegato 16);

8. di approvare il conto di tesoreria e i conti della gestione dell'economo e altri agenti contabili relativi all'esercizio 2024, resi in attuazione dell'art. 93, comma 2, ai sensi di cui all'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

9. di dare atto che:

- per quanto concerne:
 - a) il Pareggio di bilancio per l'anno 2024, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo;
 - b) l'Equilibrio di bilancio per l'anno 2024, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo;
 - c) l'Equilibrio complessivo per l'anno 2024, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo;
- è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2024, di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/ 2006;
- si è provveduto all'aggiornamento annuale degli inventari di cui all'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e che non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti o riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

10. di dichiarare con separata votazione la seguente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: “Approvazione del rendiconto di gestione anno 2024”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulla proposta deliberativa e allegati al presente atto;

Sentita la seguente discussione:

Presidente FACCIN. Passiamo al secondo punto dell’ordine del giorno. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Grazie, Presidente. Per rendere meno noioso un qualcosa che è abbastanza importante e anche ha un risultato che permette all’amministrazione di poter investire, sono state presentate un po’ di slide che vanno a spiegare la delibera che andiamo a discutere questa sera.

Lasciando stare l’andamento demografico, vado via piano che in qualche modo va a ribadire le persone residenti nel nostro Comune nel 2024, che è l’anno di cui noi stiamo approvando il rendiconto, andiamo all’analisi delle entrate. Abbiamo entrate tributarie pari a 4.059.367,79 euro, trasferimenti correnti pari a 876.724,69 euro, entrate extratributarie pari a 1.471.329,79 euro. In dettaglio le entrate tributarie, che è la fetta più grossa, abbiamo un’imposta municipale propria, Imu, 2.047.000, Imu e Tasi, la Iuc, attività accertativa e recupero 320.000, addizionale Irpef quasi 1 milione di euro, Fondo di solidarietà comunale, che sono i soldi che lo Stato ci trasferisce, 659.000 euro, e poi ci sono delle voci meno importanti.

Il Fondo di solidarietà comunale. Lo dico per chi eventualmente ci sta seguendo da casa, questo documento è venuto pronto oggi pomeriggio, verrà messo a disposizione di tutti nel sito, domani è chiuso, quindi venerdì. È un documento che non fa altro che rendere più evidente tutto ciò che è la proposta di delibera, che è oggetto di questo ordine del punto del giorno. Fondo di solidarietà comunale, concorso alla finanza pubblica, dal 2024 al 2028 subisce dei tagli nei trasferimenti, l’abbiamo già detto più volte, in seguito al contributo che i Comuni devono assicurare per esigenze di contenimento della spesa pubblica. Il contributo alla finanza pubblica è previsto dall’articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per il periodo dal 2024 al 2028, e dall’articolo 1, comma 850, della legge n. 178 del 2020, per gli anni 2024 e 2025. L’entrata viene contabilizzata per il suo intero evidenziando i tagli di cui sopra, che daranno origine ad un movimento di compensazione contabile.

Qui andiamo a leggere altri dati. Fondo di solidarietà comunale, come dicevamo prima, 659.000 euro, l’Fsc che è questo allegato alla legge, sono 19.547 euro, poi c’è un altro dato, concorso alla finanza pubblica, 8.504 euro, riparto del fondo, articolo 1, comma 508, 4.790 euro, trasferimenti correnti al Ministero dell’economia, in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa 28.051 euro. Quindi dal primo dato, 659, bisogna andare a sottrarre tutti gli altri.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche. Il Fondo di solidarietà comunale di 687.476 euro, nel 2024 è stato contabilizzato tra i fondi perequativi, entrate tributarie, per quello c’è anche questa differenza. Andiamo a leggere comunque alcuni macro dati. Stiamo parlando di trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche avvenuti nel 2024, trasferimenti da comune di Padova 24.000, rimborso spese in occasione delle consultazioni elettorali 26.000 euro, contributo regionale assistenza minori 41.000 euro, trasferimento riparto fondo incremento indennità del Sindaco 54.000 euro. Sapete che gli amministratori hanno un’indennità maggiorata, perché la legge dello Stato voluta da Draghi ha dato un contributo ai Comuni, che quindi non pagano nulla, se non quello che veniva pagato prima. Sennò dovrebbe ogni Comune sottrarre dalle spese correnti. Trasferimento al Ministero dell’istruzione 78.662 euro, trasferimento regionale assegno di cura

87.000 euro, questa è una partita di giro comunque, trasferimento fondi Pnrr per cloud servizi digitali 117.000 euro, trasferimento compensativi Ici/Imu da ministeri 178.000 euro, trasferimento di risorse, decreto-legge n. 78 del 2015, 214.789 euro.

Entrate extratributarie. Anche in questo caso vedete che si tende ad avere meno entrate dal 2021 in qua. Leggo le voci un po' più grosse dopo. Diritti di segreteria ufficio tecnico 45.000 euro, canone unico patrimoniale 235.000 euro, proventi da concessioni su beni 49.000 euro, proventi da gestione alloggi Riab 53.000 euro, sanzioni violazioni codice della strada e norme urbanistiche 641.925 euro, rimborsi e altri trasferimenti correnti 185.723 euro.

Entrate in conto capitale. Vedete che qui adesso c'è stato un trasferimento di voci e quindi qui andiamo nettamente più alti, quindi abbiamo contribuito agli investimenti Pnrr 35.000 euro, contribuito agli investimenti da amministrazioni centrali, ministeri 44.000 euro, trasferimenti fondi Pnrr per realizzazione della nuova mensa a servizio della scuola elementare Petrarca 179.000 euro, proventi derivanti dalle concessioni edilizie 145.000 euro, contribuito agli investimenti Pnrr 152.000 euro, contribuito agli investimenti Pnrr per il nuovo asilo 456.000 euro, contribuito a investimenti Pnrr, attuazione Piano delle acque 315.000 euro, contributo articolo 19 della legge regionale 240.000 euro e contributo agli investimenti da istituzioni sociali e private 85.126.

Da un punto di vista delle spese, questo è un grafico che è sempre oggetto di questioni alterne tra noi e voi. Andamento del debito pubblico del Comune al termine di ogni anno. Come vedete, non abbiamo più debito. Il comune di Limena è esente da debiti. Conseguentemente, la spesa per gli interessi da finanziamento è sotto, siamo a poche migliaia di euro, che probabilmente hanno terminato di pagarli nel 2024. Quindi sono proprio due grafici che si parlano.

Andamento della spesa corrente nel 2021/2024. Come vedete, siamo stabili. Quindi dal 2021 che abbiamo speso 5.248.000 al 2024, passando per gli altri due anni, siamo sempre su questo tipo di trend. Nel 2024 sono stati contabilizzati e quindi noi andremo a leggere a consuntivo, con rendiconto, 5.243.942,59 euro. Qui c'è una nota dell'ufficio. L'anno 2021 vede l'applicazione delle risorse del fondo per l'esercizio funzioni fondamentali, dall'anno 23 si registra un aumento dei costi relativi alle spese per le utenze.

Il successivo è un grafico che riporta la spesa corrente, che non è, lo ricordo non tanto per i consiglieri ovviamente, ma per i presenti e per chi ci ascolta, non stiamo approvando il bilancio di previsione, stiamo leggendo ciò che è successo nel 2024 con dati non ipotizzati ma con dati reali. Quindi nel 2024 il reddito da lavoro dipendente è passato da 1.297 a 1.325, imposte e tasse a carico dell'ente da 104.000 del 2023 a 109.000 del 2024, acquisto beni e servizi 3 milioni del 2023 2.914.000 nel 2024, trasferimenti correnti dai 709.000 euro del 2023 a 735.000 euro del 2024, rimborsi e poste correttive delle entrate dai 58.000 del 2023 ai 65.000 del 2024, dopo ci sono altre spese e quindi questa è un po' la torta che in qualche modo va a definire il grafico del riparto della spesa corrente del 2024.

Spese e servizi alla persona per il 2024. Ciò che è stato speso. Ci sono tutta una serie di dati. Trasferimenti Asl 146.000, ricovero di minori in istituto 123.000, contributo regionale assegno di cura 87.000, questa è una partita di giro, tanto entra, tanto esce, spese di gestione micronido comunale 57.000, servizio domiciliare 56.000, integrazione per rette e case di riposo 48, cioè noi aiutiamo cittadini per quasi 50.000 euro, sta diventando una cifra sempre più importante e anche difficile da gestire. Trasferimenti per gestione edificio sociale 41.000 euro. Poi vedete che va man mano decrescendo. Comunque, spese per interventi socioculturali di prevenzione al disagio 40.000 euro. Questi sono dedicati principalmente agli adolescenti. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private 32.000 euro, contributi a famiglie affidatarie 32.000 euro, contribuzione per gli indigenti, per il pagamento della rete delle case di riposo 22.000 euro, che è un altro capitolo, un'altra codifica. Adesso altre cose le leggete. Comunque, interventi diretti al rafforzamento dei servizi sociali 20.000 euro, gestione edificio sociale 18.000 euro, spese varie a favore degli

indigenti, sono i contributi che diamo a vario titolo, è una delle voci con cui noi diamo i contributi a vario titolo alle persone 17.600 euro, spese per attività in ambito sociale 16.000 euro, gestione inquilinato edificio sociale di via San Francesco 16.000 euro, contributi per il sostegno alla genitorialità 15.000 euro e via via decrescendo. Lascio finire di leggere, se qualcuno vuole leggere.

Abbiamo quasi finito. Andamento della spesa in conto capitale 2021/2024. Come vedete, nel 2021 la spesa era di 2.143.000 e l'Fpv 1.268.000, dopodiché il fondo pluriennale vincolato si è alzato notevolmente. Quindi, senza citare il 2022 e 2023, nel 2024 abbiamo 2.988.707 euro di spesa e l'Fpv è a 3.109.970,23.

Utilizzo delle risorse del risultato di amministrazione 2023. Il risultato dell'amministrazione 2023 è 5.177.855,50. La parte accantonata è 2.859.011 euro. La parte vincolata è 259.000 euro. La parte destinata agli investimenti è 555.435 euro. La parte disponibile è 1.503.865,10 euro, che è volgarmente detto l'avanzo che noi andiamo a utilizzare, che possiamo utilizzare.

Avanzo destinato agli investimenti. Quello che ho letto prima, lo dico per i presenti, era il 2023. Questo è il 2024. Chiedo scusa. Però ho letto correttamente l'andamento della spesa in conto capitale. Quindi la torta, ho saltato quella del 2023, andiamo a vedere quella del 2024. L'avanzo destinato agli investimenti è 409.559. Quindi quello che, l'avanzo accantonato, ripeto, 2.299.000, l'avanzo vincolato 94.867, l'avanzo disponibile è 1.682.341. Quindi quello che.

Composizione parte accantonata avanzo di amministrazione 2024. Fondo crediti di dubbia esazione 2.150.268 euro, fondo accantonamento garanzie 67.458 euro, fondo accantonamento per rinnovi contrattuali 59.590 euro, fondo innovazione tecnologica da incentivi, funzioni tecniche 7.763 euro, fondo innovazione tecnologica, potenziamento Settore entrate 13.412 e euro fondo accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco 1.000 euro.

La composizione invece della parte vincolata, abbiamo trasferimento fondo per esercizio funzioni fondamentali 74.000 euro, trasferimenti da Ministero dell'istruzione trasporto alunni con disabilità, 15.000 euro. Questi ogni anno dopo noi li diamo all'Istituto comprensivo su un progetto ovviamente condiviso. Trasferimenti dal Ministero dell'istruzione per alunni con disabilità, sono due voci, sono altri 5.862,50 euro. Ho terminato.

Mi sento di dire che, quando un Comune, leggevo altri dati, leggevo altri dati in altri Comuni che sono abbastanza simili ai nostri e leggevo dei commenti dei cittadini che dicevano: avanzate un sacco di soldi, ma quei soldi là non potrebbero diventare servizi, non potrebbero diventare... Intanto questi sono soldi che non possono essere trasformati in servizi, ma possono essere investiti in opere. Questa è una prima cosa da dire. Un'altra cosa che possiamo definire rispetto alla lettura dei dati è che noi non stiamo leggendo un avanzo dell'avanzo, cioè non abbiamo una quota parte di soldi che erano stati messi a posizione del 2023, che non sono stati utilizzati e che quindi abbiamo riletto nel 2024. Anzi. L'avanzo avviene, ed è anche più copioso quest'anno, per tutta una serie di motivi, tra cui la possibilità di avere risorse che non sono spendibili per le tempistiche, perché, se ci entrano delle entrate, come potrebbe succedere quest'anno, ne parleremo più avanti su altre delibere, se succede che ci entrano 1 milione di euro a ottobre, quelli vanno in avanzo. Punto. Quest'anno poi c'è stata la riduzione della parte accantonata, che è andata ad alimentare la parte disponibile, e parliamo di ben 555.518 euro, perché è venuto meno un contenzioso e si è anche ridotto il fondo crediti, perché abbiamo lavorato di più.

Nella parte destinata agli investimenti troviamo poi soldi che sono legati al Pnrr. Sono 146.499 euro, su una voce, e 117.234 euro su un'altra. Una voce è relativa ai lavori, dall'altra parte viene letta invece come servizi.

A seguito della variazione di bilancio di questa sera, l'avanzo disponibile ancora da applicare è di 131.000 euro, oltre alle risorse derivanti al digitale. Tutto il resto è stato messo, mi viene da dire un termine che non è corretto, diciamo che tutto il resto c'è la volontà di spenderlo e trasformarlo in investimento per tutta una serie di cose, che dopo andremo a vedere, per la nostra

comunità, per il nostro territorio. Ho terminato e, ove possibile, sono a disposizione per le vostre domande.

Presidente FACCIN. Grazie, Sindaco. Passo la parola al consigliere Scarsato. Prego.

Consigliere SCARSATO. Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco. Grazie alle slide anche, che ci hanno fatto vedere le varie partite contabili che si sono verificate all'interno del 2024.

Innanzitutto, per chiarezza, in ottobre 2024 non sono arrivati 1 milione di euro, quindi non leggiamo questo. Giusto per chiarezza dalla spiegazione del Sindaco.

Le slide che abbiamo visto e il rendiconto che andiamo a votare questa sera dimostrano, e lo abbiamo visto bene nelle slide, una strategia di bilancio che si ripete negli anni, cioè il totale della spesa è molto simile, e porta sempre al solito risultato, quindi ad un avanzo di bilancio, disponibile poi per gli investimenti o per spesa corrente non ricorrente, scusate il gioco di parole, ma è corretto, che vede Limena sicuramente un Comune virtuoso, ma che in un Consiglio comunale solo andiamo a votare due punti all'ordine del giorno per allocare poi, forse era la parola che mancava prima al Sindaco, una somma che va ben oltre il milione e mezzo di euro.

Altra cosa per chiarire i dati che sono presenti nelle slide. Una cosa è allocare una somma, un'altra cosa è spenderla. Io posso mettere all'interno di un capitolo 200.000 euro, però non spenderli e poi vanno in avanzo. Quindi una cosa, ed è questa anche la responsabilità del Consiglio comunale, della votazione che facciamo qui stasera, è destinare, quindi chiamare per nome le cifre che andiamo a mettere all'interno del bilancio comunale, che poi vengono variate e trovano una soluzione, cioè una certificazione nella votazione di questa sera che non risponde alle variazioni multiple che abbiamo fatto durante il 2024 di tutte le cifre in entrata e in uscita di questo Comune.

Volevo, quindi, cercare di spiegare o cercare una spiegazione per i nostri cittadini di come si siano formati questo milione e sei più gli altri 500, in tutto fa 2.090.000 che possiamo allocare per investimenti quest'anno con l'avanzo. Come si è riusciti ad arrivare a una cifra così importante? Come si è riusciti ad arrivare a una cifra importante anche negli altri anni. Perché poi i numeri li abbiamo letti, però poi il come non è molto chiaro. Io vorrei concentrarmi sulla parte corrente, visto che è un territorio di diatriba politica e differenza di vedute, di strategie che c'è tra minoranza e maggioranza. Quindi faccio una domanda precisa. Nella relazione della Giunta, dove viene presentata la nota integrativa e la relazione di come interagiscono i numeri che abbiamo visto nelle slide, a pagina 14 c'è una tabella in cui si parla dell'equilibrio economico-finanziario della parte corrente, quindi delle spese dove mettiamo dentro i servizi, le utenze, le manifestazioni, gli interessi per i mutui: e cosa leggiamo in questa tabella? E faccio prima la domanda, prima di vedere i dati. Qual è stata la valutazione politica di questo documento, che fa parte integrante di quello che andiamo a votare stasera da parte della Giunta, quando ha votato questa relazione? A pagina 14 troviamo che la voce b), quindi le entrate dei titoli I, II e III sono sei milioni e quattro. La voce d), titolo di spese correnti, sono cinque milioni e due. Andiamo a pagina 15, dove abbiamo un risultato di competenza di parte corrente, ossia non sono stati spesi 1.193.000 euro, che è un dato importante, perché andiamo a cubare praticamente metà dell'avanzo. Da questo 1.193.000 andiamo poi a togliere delle risorse accantonate vincolate, abbiamo poi una variazione degli accantonamenti, e tra parentesi poi c'è anche una variazione di residui, però comunque stiamo parlando di 1.200.000 euro. Quindi, di fronte a questo dato, la mia interpretazione è che è vero che non ci sono soldi o è difficile coprire le spese correnti? E lo chiedo alla maggioranza e alla Giunta.

Presidente FACCIN. Grazie, consigliere Scarsato. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. È assolutamente vero, perché, ripeto, tutto ciò che è stato possibile utilizzare per creare servizi è stato fatto. Non ci sono, ma io vado anche, diciamo, nel pratico, servizi che non sono stati erogati, né di quelli che noi consideriamo servizi, come si dice, strategici, sempre i soliti, trasporto scolastico... cioè essenziali, quelli che sono assolutamente inamovibili, né le cose che dopo ci siamo prefissati di fare.

Il dato che lei adesso ha letto, non sono assolutamente 1.200.000 euro di soldi messi a disposizione per spese correnti, che non sono stati utilizzabili. Mi riservo di dargli una lettura, perché da quello che lei evince andrei a prendere i tecnici e dire ma come? Non posso fare una cosa, non posso fare quella? Ma ripeto, non è assolutamente così. Quindi adesso, se ci sono altri interventi, nel senso che contesto, mi spiego meglio, l'interpretazione del consigliere Scarsato, nel senso che il milione e due non sono spese correnti che potevano essere spese e non sono state spese. So che magari nella tabella, so che nella tabella magari si evince questo, ma non è assolutamente pensabile che il comune di Limena avesse queste possibilità. Se ci sono altre domande, nel frattempo... consigliere Meggiolaro, perché mi ha fatto una faccia un po'... se ci sono altre domande, vediamo se riesco ad essere anche più preciso nella risposta.

Presidente FACCIN. Grazie, Sindaco. Consigliere Scarsato, prego.

Consigliere SCARSATO. Allora cambio la domanda in maniera molto semplice, nel senso che i numeri per me parlano abbastanza chiaro: da dove saltano fuori 2 milioni di euro? Perché ad ottobre non sono arrivati un milione e sei, più la parte vincolata per le spese in conto capitale, in tutto 2.090.000 euro di avanzo disponibile, non solo un milione e sei. Però comunque da dove si forma questo milione e sei? Perché non è dall'accertamento dei residui e quindi da quello che avanziamo dagli anni precedenti, che cuba più o meno 170.000 euro, non vorrei sbagliarmi che sto andando a memoria stavolta, però da qualche parte devono venir fuori. Quindi non mi spiego da dove.

Abbiamo visto, signor Sindaco, che tutti gli anni spendiamo cinque milioni e due per i servizi, che è una scelta politica di offrire quei servizi che cubano cinque milioni e due, però questa tabella mi sta dicendo che di spazio ce n'è ancora 1 milione e 100. E non me lo dice solo questa tabella, me lo dice anche l'avanzo che andiamo a votare questa sera. È proprio una strategia diversa. Molto probabilmente in sede di bilancio di previsione per il 2026 teniamo conto di questo dato. Andiamo a fare nuovi servizi, ad aggiornare la lista dei servizi, che sicuramente è ferma dal 2016, l'abbiamo visto nelle slide, perché cuba sempre cinque milioni e due. Tra parentesi, in queste spese correnti ci sono anche le utenze che hanno aumentato la percentuale di incidenza nella spesa. Quindi forse quel dato non è un dato positivo che sia sempre fermo, perché è un dato di non movimento, di non risposta, ma di essere stabili sempre lì.

Sindaco TONAZZO. Non è vero che noi verso fine anno non andiamo a leggere delle entrate che dopo non possono essere spese. Il saldo dell'Imu, se non sbaglio, è il 16 dicembre, quasi la metà dei soldi che noi incassiamo li leggiamo in quel modo lì, nel senso che noi dobbiamo lavorare con l'incassato, non con la previsione. Noi possiamo spendere i soldi, e anche l'Irpef viene letto a fine anno, quindi, ripeto, i soldi che noi – e lo vediamo stasera – mettiamo a disposizione, anzi i soldi che noi abbiamo a disposizione cerchiamo sempre di trasformarli in servizi. Non ha nessun senso, da parte nostra, non erogare servizi per trasformarli in spese per investimenti, perché – ripeto – per una questione fisiologica noi abbiamo parecchie capacità, anche per quello che ci stiamo dicendo, nella spesa degli investimenti.

Anticipo una cosa che sarà oggetto di discussione dopo. Noi quest'anno solo per i tre accordi pubblico/privati e le quattro varianti incasseremo circa 1.200.000 euro, che andrà ad essere letto l'anno prossimo, con cui riusciremo a finanziare, senza nessun problema, il secondo stralcio della

bretella, come le ha risposto l'architetto Bonato. Noi la chiamiamo strategia, voi la chiamate magari non lo so, però noi la chiamiamo una strategia che vi assicuro è legata al fatto che tutto ciò che è possibile utilizzare per trasformarlo in servizi viene utilizzato. Dopodiché, ripeto, alcune entrate sono talmente tardive, e lo ribadisco, che per forza di cose riescono ad essere lette...

Il dato dell'Imu è abbastanza corposo a Limena, la metà di quel dato lo vediamo a fine anno, quel dato, quando entra, possiamo spenderlo. Ma, se io lo leggo il 20 dicembre, secondo voi cosa posso farci con quei soldi là, dal 20 al 31 dicembre? Io vi sto solo dando una spiegazione, ma questa è una cosa fisiologica, nel senso che è un qualcosa che funziona purtroppo in tutti i Comuni. Se facessero il saldo dell'Imu e il primo al 10 gennaio e il secondo al 10 febbraio, avremmo tutti i soldi a disposizione per un anno. Lo so che non è possibile, era una provocazione la mia. L'Irpef stesso lo vai a conteggiare in modo importante verso fine anno, tanto lo leggi in modo importante verso fine anno. Quindi sono queste forse due cifre che vanno a concorrere a quello che lei ci sta dicendo, sta sostenendo. Però da un punto di vista, ripeto, concettuale ribadisco che non passa giorno, non passa settimana, non passa mese che la parte politica, gli amministratori, adesso è brutto dire cerchino soldi, però cerchino di riuscire a trasformare le idee e le strategie della nostra amministrazione in servizi. Stiamo parlando dei servizi.

Lei dice "ma avete un sacco di soldi". No, perché la struttura è fatta in modo tale che tu riesci a spendere i soldi che effettivamente hai. Non riesci a spendere i soldi che forse ti arrivano o che sai che forse ti arriveranno, perché è vero che nel bilancio di previsione io posso dire che mi arriveranno 3 milioni di euro, ma se dopo non li vedo, non li posso utilizzare. Questo qua è chiaro, limpido ed è un principio contabile che, finché i soldi non ci sono, io non li spendo.

Consigliera FUSARO. Allora mi verrebbe da esordire con una battuta, e la battuta è questa: cronaca di un avanzo annunciato. Per dire che a dicembre, il 23 dicembre lo avevamo previsto, avevamo previsto con l'approvazione del bilancio di previsione 2025, anche perché nella struttura del bilancio di previsione c'è una parte che riguarda le previsioni definitive dell'anno corrente e da quelle è possibile desumere quello che sarà a dicembre, quello che sarà l'avanzo di amministrazione, il 23 dicembre, mancano sette giorni alla fine dell'anno, non mi direte che, mettiamo anche che ci sono le feste di Natale, che a metà dicembre non si abbia contezza di quello che sarà l'avanzo di amministrazione pressoché definitivo del 2024. Vedo il Sindaco perplesso. Cioè a dicembre, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione c'era una voce che riguardava le previsioni definitive dell'anno in corso, cioè il 24, da quelle si può desumere quale sarà la misura dell'avanzo di amministrazione, e già da quelle si poteva capire quanto sarebbe stato l'avanzo di amministrazione. Peccato che quelle previsioni definitive a dicembre siano state, tra virgolette, scaricate, i dati siano stati scaricati e gestiti, aggiornati a settembre. Quindi da settembre, ottobre, novembre, a metà dicembre qualcosa si poteva, le previsioni definitive potevano essere aggiornate, quindi da quelle previsioni sarebbe emerso l'avanzo, che noi avevamo già stimato in questa cifra, perché è esattamente più o meno la cifra dell'anno scorso.

L'avanzo, in sostanza, sono entrate... è assessore al bilancio, insomma. Dalle previsioni definitive...

Sindaco TONAZZO. No, ma non è che, se lei dice una cosa non corretta, io posso dire...

Consigliera FUSARO. No, è una cosa corretta, non sto dicendo una cosa non corretta. Sono disponibile a spiegarlo.

Comunque, l'avanzo, in sostanza cos'è? Sono le entrate che superano le spese, sono entrate che entrano nelle casse del comune e il Comune poi non le spende. Sono soldi dei cittadini che pagano le tasse, tra l'altro, e restano lì. Cioè soldi...

Consigliere MEGGIOLARO. (Intervento fuori microfono).

Presidente FACCIN. Evito di calcolare questo tempo che il consigliere Meggiolaro ha inutilmente usato. Quindi andrà scorporato dal suo intervento. Prego.

Consigliera FUSARO. Non ce ne sarà bisogno. Comunque, grazie.

Presidente FACCIN. Se non vuole farlo, glielo computo, non c'è problema. Lo tengo dentro, appunto.

Consigliera FUSARO. Forse questo tempo verrà scorporato.

Presidente FACCIN. No, non scorporo più niente a sto punto.

Consigliera FUSARO. Riprendo. Cos'è l'avanzo? Se questo è di interesse, sennò posso anche finire qua. L'avanzo, stavo dicendo, sono comunque soldi dei cittadini che pagano le tasse, che restano lì. Questo è un dato indubbio. Allora mi sono permessa di fare un rapidissimo ma velocissimo conto, mettendo in relazione l'avanzo disponibile del 2024 e l'avanzo destinato agli investimenti in rapporto allo stanziamento, alle tasse, non alle entrate tributarie ma alle tasse, alle imposte pagate dai cittadini, e risulta un rapporto pari al 62 per cento. Mi spiego. Per ogni 100 euro di imposte pagate dai cittadini di Limena, 62 euro restano lì, e sono lì fino, forse fra mezz'ora non saranno proprio lì. Cioè questo è l'avanzo. È un rapporto, è una divisione. Significa, ripeto, visto che non si capisce, a beneficio dei cittadini che per ogni 100 euro di imposte pagate dai cittadini, 62 restano lì in avanzo di amministrazione, cioè non vengono spesi, e i cittadini pagano le tasse, credo, per avere servizi.

Si punta molto sui servizi, mantenimento dei servizi, benissimo, ma di investimenti non si parla mai? Prima ha proiettato una slide con la riduzione drastica, l'azzeramento del debito pubblico, dipingendola come un successo, io credo che questo sia invece un fallimento, un fallimento di una politica di investimento, perché qualsiasi impresa profittevole che punta allo sviluppo non ha nessun timore nell'affrontare, compatibilmente con le proprie finanze, anche una politica di investimento.

Finisco con una citazione che proveniva qualche anno fa dai banchi dell'opposizione, ma non era questa opposizione, non era di questo colore politico. Questo consigliere diceva "un'amministrazione è tanto più brava quanto più veloce nello spendere". Siamo d'accordo, la velocità di spesa vuol dire capacità, vuol dire strategia, vuol dire avere presente non soltanto il mantenimento dei servizi, ma anche lo sviluppo dei servizi, lo sviluppo degli investimenti, ma questa amministrazione è lenta, e si vede. I 2 milioni di euro di avanzo di amministrazione di quest'anno, molto simile all'avanzo di amministrazione dell'anno scorso, questi numeri lo dicono.

Sindaco TONAZZO. A me dispiace che voi dipingiate, capisco il gioco delle parti, ma guardate che negli ultimi vent'anni, ma anche prima, Limena è cresciuta. Ce lo siamo già detti, Limena è, anche per merito dell'amministrazione, ma soprattutto per merito di tutta una serie di fattori, Limena è un paese dove, secondo me, dire che non ci sono investimenti nei servizi è una bestemmia. Dopodiché, se si parla in generale, è giusto, ognuno fa la sua parte. Mi piacerebbe che ogni tanto mi faceste un esempio.

Dopo di che io non capisco di cosa stiamo parlando. Voi mi dite "avete un sacco di soldi che non avete speso": sono soldi che vengono letti in una parte dell'anno in cui fai fatica dopo ad

utilizzarli. Ma questo non ve lo dice Stefano Tonazzo, che può anche non dire cose corrette. Ve lo dicono le regole, cioè ve lo dicono le regole con cui si possono spendere o non spendere. Consigliere Scarsato, se io ho delle entrate dal 16 dicembre dell'Imu e dal 30 novembre dell'Irpef, lo so che è fisiologica questa cosa, ma probabilmente – vi dico di più – è voluta. Probabilmente è voluta, non certo da noi, perché, se ci fossero delle possibilità di entrate prima, probabilmente si trasformerebbero in servizi. Dopodiché io penso che non avere debiti rispetto a quello che dicono i miei colleghi Sindaci, sia in realtà una cosa positiva per il nostro territorio, perché dà la possibilità che tutte le spese messe a disposizione, e parlo di tutti i soldi messi a disposizione per le spese correnti, possono essere utilizzate, perché vi ricordo che i mutui vengono pagati sottraendoli dalle spese correnti. Quindi questa è una regola.

Lei dice avevate un milione e due a disposizione, ma non c'entra assolutamente niente quello che voi leggete di una tabella con quello che si può effettivamente fare. Non c'entra niente andare a leggere delle entrate tardive, che non possono essere utilizzate, per tutta una serie di motivi, che sono sicuramente quasi dovuti al fatto che entra una parte di soldi quando non possono essere più spesi. Ma questa non è incapacità, non è che tu puoi avere... perché, se tu hai un mese di tempo per spendere centinaia di migliaia di euro, non ne fai niente di quei soldi lì. Quindi si ragiona sempre per l'anno dopo. Purtroppo l'anno dopo parte di quei soldi effettivamente non sono più spendibili da un punto di vista delle spese correnti, ma questa non è una volontà di sottrarre servizi ai cittadini. Magari potessimo avere, e cerchiamo di averne sempre di più, soldi per incrementare i servizi. Però le regole del gioco le fa il legislatore e noi ci dobbiamo adeguare. Che voi andiate a dirmi o a darmi la lettura di una tabella in cui mi leggete un milione e due di spesa, ripeto, è fittizio quel tipo di dato, perché non corrisponde alla realtà o alla volontà, uso questo termine. Certo, c'è il dato, consigliere Scarsato, ma le ho spiegato che questo dato non deriva dal fatto che il comune di Limena vuole accantonare dei soldi per non spenderli e farli diventare opere. Deriva da entrate che non possono essere più utilizzate. L'ho detto, l'ho detto all'inizio e ve lo dico, l'ho detto anche a lei, capogruppo Fusaro, quando abbiamo parlato del bilancio di previsione a dicembre, io ho detto che fisiologicamente Limena continuerà avere degli avanzi importanti per almeno i prossimi tre anni, perché è fisiologico. Ma non è che io so cosa ho come avanzo, allora li spendo. No, non posso, perché non è che io a dicembre leggo un dato di previsione e posso spenderlo a gennaio. L'elemento che dà la possibilità di spendere i soldi è il Consiglio comunale di questa sera, la il resoconto, la lettura dell'avanzo e, successivamente, la variazione di bilancio. Non ci sono altre possibilità.

Consigliere MEGGIOLARO. Vede, Sindaco, il problema è questo, abbiamo visto che più o meno è tutto quanto sempre costante, quindi che entrino in un momento o entrino in un altro, più o meno sappiamo che sono quelli. Per cui il nostro tema che ogni volta portiamo, non è tanto di sapere esattamente quanti sono, perché non stiamo dicendo voglio spendere tutto quanto sto milione e 100 interamente nel momento in cui... e anche prima di quando lo sappiamo. È che ci siamo sempre detti che possiamo fare un timido azzardo per un 10 per cento.

Ora, io mi ricordo che lei ci ha portato un esempio dove una richiesta di mutuo da 2 milioni di euro comportava 70.000 euro all'anno di spesa, e questi ovviamente hanno dei periodi prestabiliti. Quindi il nostro tema, che è quello che stiamo dicendo sempre, è nel momento in cui sappiamo che entrano più o meno dentro, ed è lo stesso discorso che si fa con i nostri soldi quando riceviamo lo stipendio, noi sappiamo più o meno qual è lo stipendio mensile che abbiamo, per chi ha la fortuna di essere dipendente e sappiamo anche quando arrivano, quindi sappiamo che arriveranno, non possiamo spenderli ovviamente prima di averli nel conto corrente, però sappiamo che dal giorno dopo più o meno riusciremo a fare qualcosa, e il nostro tema è sempre questo: invece di fare uno stralcio, un pezzettino di una cavolo di pista ciclabile, un pezzettino de qua, una robetta di là, una cosa di qualsiasi genere, ma riusciamo in un momento, mettendo anche avanti e sapendo che

entreranno verso determinati periodi dei soldi che ci permettono sia di fare delle spese in conto corrente che in conto capitale, di fare un progetto, vedere tutte quante le piste ciclabili che non sono collegate o che non sono facilmente fruibili.

Il Presidente Giovanni Faccin, quando va in giro per via Fornace, ogni tanto passa fuori perché è difficile percorrere via Fornace. Ma riusciamo ad avere questa lungimiranza, a fare uno studio delle cose che devono essere fatte e, invece di farne ogni volta un pezzettino per volta quando ti arrivano i soldi in tasca, prevedere, fare le cose con anticipo? Noi stiamo chiedendo questo, stiamo auspicando questo.

Voi continuate a dirci “quando ho i soldi li metto”, così continueremo a fare pezzettini, robette in maniera slegata. Vedi anche, e continuo a dirlo e mi fa gioco forza quello che ha scritto, dal 2023 stiamo continuando ad aumentare le spese per le utenze, mannaggia, non siamo ancora riusciti a fare un piano per poter prevedere di spostare i nostri consumi sull’elettrico. Mo’ studieremo fino a settembre per fare una Cer, nel frattempo si potevano mettere avanti tutti quanti quelli che sono acquisti, progetti o altro.

Noi stiamo chiedendo questo, non è che stiamo chiedendo la luna, con degli esempi che facciamo ogni volta puntualmente, e ogni volta voi ci dite non sappiamo di cosa stiamo parlando. Dobbiamo fare un elenco? Faremo un elenco.

Presidente FACCIN. La pista Fornace è ben fatta, la faccio tutti i giorni per questo. A parte il pezzo finale che ha dei problemi logistici dovuti all’autostrada, ma è tutta dritta. A volte sono io che, per guadagnare qualche secondo, questo anche per po’ sdrammatizzare, vado fuori pista, ma non perché sia fatta male. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Consigliere Meggiolaro, lei non è che chiede la luna, lei dà una visione strategica diversa dalla nostra. Le ripeto, ora ho mandato un messaggio, mi avete visto, ho mandato un messaggio al tecnico, perché voglio dipanare questa questione, e mi ha sostanzialmente dato, probabilmente è collegato, mi ha sostanzialmente dato ragione, nel senso che quei soldi che voi leggete non sono soldi che in realtà erano a disposizione, sono Imu, entrate di fine anno, ruoli, ci sono tutta una... So che sono tanti, ma sono il primo a leggere certi dati e dire perbacco, non posso usare questi soldi! Cioè, Sono il primo a dispiacermi di questa cosa.

Dopo di che quello che lei dice, consigliere Meggiolaro, potrebbe essere condivisibile qualora i soldi che io, l’italiano sto maledetto, ogni tanto non so che verbi usare, i soldi che io vado ad utilizzare non fossero soldi che devo sottrarli ai servizi, perché è vero il contrario, ed è quello che un po’, prima quando parlava il consigliere Scarsato, l’ho un po’ guardato. È vero il contrario. Siamo sempre tirati, non tanto rispetto a certi servizi, ma ai servizi essenziali. Per quello, quando io faccio un bilancio di previsione, devo effettivamente far conto dei soldi che mi vengono messi a disposizione. Se io adesso vado a dire al mio ufficio contabile che ho deciso che via Braghetta, dopo ne parleremo probabilmente, la faccio in una soluzione unica, sono 2,2 milioni, faccio un mutuo, non so, spendo 70/80.000 euro all’anno per ics anni. Lei mi dice, okay, dimmi dove vai a togliere questi soldi. Ma io, quando faccio il bilancio di previsione a inizio anno, metto, se voi andate a vedere, infatti noi adesso facciamo una variazione di bilancio dove andiamo a incrementare spese per i servizi meno essenziali, ma a fine anno, a dicembre io sono tirato per i servizi essenziali. Il bilancio di un Comune è di per sé, per le regole che ci vengono imposte, fatto coi soldi che hai a disposizione in quel momento, non con i soldi che pensi che potrebbero arrivare. Quindi io a dicembre dovrei dire alla dottoressa Cardin: togliamo dall’assistenza domiciliare, togliamo dai trasferimenti all’Asl, che non si può, togliamo da qua, togliamo da là. Non è che posso togliere dai grandi eventi, dalla cultura, dallo sport, perché quelli sono già bassi. Partono già bassi e vengono incrementati durante l’anno, se ci sono soldi. Questa è la nostra strategia, perché prima

l'essenzialità, prima ciò che è servizio per le persone e dopo, se c'è la possibilità, altri servizi che possono essere anche servizi, li chiamo io, ludici, servizi di intrattenimento, servizi per tutte le fasce di età.

Io personalmente, ripeto, le finanze del comune di Limena non riescono a sostenere, anche per scelta nostra, ma la scelta nostra è legata anche, guardate, vi faccio un esempio: non riescono a sostenere un mutuo. Non riescono a sostenere un mutuo, perché, ripeto, andiamo ad incidere in modo... Può darsi che possiamo sostenere un mutuo da 10.000 euro, ma con un mutuo da 10.000 euro faccio gran poca cosa. Probabilmente penso che voi abbiate, mi avete fatto l'esempio della pista ciclabile di via Braghetta, probabilmente quello è eventualmente, se voi foste l'amministrazione, fareste un mutuo su quello. Dico io, probabilmente. Però, ripeto, quello è un mutuo importante, che va a sottrarre delle risorse importanti. Quindi rivendico che è una strategia diversa. Si arriva a fare le cose. Siamo lenti? Posso dirle, consigliere Fusaro, che siamo nel trend della pubblica amministrazione. Non siamo il comune di Padova, ovviamente, che ha delle risorse ben diverse, anche se non riesce a farmi una pista ciclabile di collegamento, ma quella è una scelta politica. Anzi, vi chiederò se avete delle informazioni, visto che sembrava che un mese fa partivano i lavori. Però siamo nel trend delle opere che si possono fare e che facciamo.

L'architetto Bonato, cioè noi abbiamo finanziato il primo stralcio della pista ciclabile di via Braghetta, stiamo attendendo il progetto esecutivo, perché dopo noi saremo veloci o saremo lenti, ma se dopo ho il Bacino che deve dare una risposta e invece di metterci un mese, ci mette quattro mesi, non ci sono santi. Il consorzio, chiedo scusa. Non ci sono santi, dobbiamo aspettarlo. Infatti noi non abbiamo ancora approvato il progetto esecutivo, perché abbiamo degli enti che devono ancora risponderci, nonostante i solleciti. Dopo, un Comune – ve lo dico – perché prima o dopo, spero più tardi possibile, diventerete amministratori anche voi, succede questo. Cioè tu puoi farti tutte le progettualità che vuoi, ma se dopo hai, come l'ampliamento della scuola Petrarca, l'Enel che ci mette tre mesi invece di metterci quindici giorni, li chiamiamo ogni santo giorno, ma queste sono le lentezze. Sono queste le lentezze che a volte ci capitano. Quindi questo è quanto e rivendico assolutamente la scelta strategica di questa amministrazione di azzerare il debito per i cittadini.

Consigliere MEGGIOLARO. Sì, è proprio in questo senso che effettivamente stiamo chiedendo di muoverci proprio con queste idee. Le abbiamo detto uno degli interventi, degli investimenti che si potrebbero fare, che sarebbero al contempo in spesa capitale, che ridurrebbero la spesa capitale, sono gli interventi di efficientamento energetico. Proprio per quello che sapete, che l'avete detto adesso, tra autorizzazioni e altro ci si mette tanto, credo che arriveremo molto dopo all'attivazione della creazione della Cer. Per me questi sono investimenti urgenti da fare adesso per ridurre la spesa corrente, e meno male che le amministrazioni precedenti, a quanto pare, i mutui riuscivano a farli e li hanno fatti.

Consigliera FUSARO. Quando parlavo di strategia degli investimenti, parlavo di un piano triennale delle opere, approvato a dicembre, con 1.400.000 euro in tre anni, mi chiedo: è questa la strategia degli investimenti per un comune di Limena? 1,4 milioni in tre anni. Non è così? L'abbiamo approvato. Quindi investimenti vuol dire, come ha appena detto il consigliere Meggiolaro, opere, interventi che poi vanno a creare servizi e vanno a ridurre la spesa corrente, quindi è questa la strategia che purtroppo non vediamo in questa amministrazione.

Torno sulla formazione dell'avanzo per ricordarle, Sindaco, che non ci ha risposto, non ha risposto alla domanda del consigliere Scarsato, e ritorno su un concetto che mi sembrava semplice, ma volentieri lo spiego. Se io faccio le previsioni di bilancio con i dati a dicembre, con i dati definitivi a settembre, perché così ci è stato dichiarato, quando abbiamo incontrato gli uffici, le previsioni definitive sono i dati scaricati a settembre: sa quante cose succedono da settembre a

dicembre? Fa quella faccia, ma lei ha capito perfettamente. Non so non so più come spiegare. Nel senso, se io faccio una previsione, ma io faccio una previsione sulla base di dati aggiornati, mettiamola così, se sono a dicembre i dati aggiornati, saranno primi di dicembre, primi del mese? No. I dati aggiornati a dicembre erano a settembre. Le previsioni definitive, credo la consiglieria, capogruppo Pegoraro, grazie, mi dà atto che ho chiesto a quando risalgono la colonna del tabulato del bilancio, a quando risalgono le previsioni definitive dell'anno corrente: è lo scarico di settembre. È corretto? Bene. Quindi, se io ho dei dati aggiornati a settembre, ripeto, sa quante cose succedono... Certo, non rifare lo scarico dati a dicembre. Vuol dire avere un avanzo che si sta formando, che io magari lo vedo, ma non lo accerto, non lo verifico. Quindi è un avanzo che io so già di avere a dicembre. Quindi io dico a dicembre approvo il bilancio, dicendo manteniamo i servizi, ci sono tagli dei finanziamenti, l'abbiamo visto anche stasera, e la spending review, e il contributo alla finanza pubblica, e non abbiamo soldi, eccetera, salvo poi trovarci qualche mese dopo con 2 milioni di euro in più.

Allora, francamente, ripeto, lei non ha risposto alla domanda del consigliere Scarsato, perché la tabella di cui lei adesso sta denigrando è una tabella che si chiama "Verifica degli equilibri di bilancio". Non sarà questa quella giusta, ma ci sono le somme, quella giusta per spiegare l'avanzo, ma questo si chiama attivo circolante o si chiama, in termini finanziari, avanzo primario. Quindi come si è formato questo avanzo di amministrazione? Questo vogliamo sapere. E, ripeto, sono soldi che i cittadini pagano in tasse e restano lì. Ogni 100 euro di tasse, cari cittadini di Limena, 62 euro sono rimasti lì fino ad adesso. Tasse pagate nel 2024. 62 per cento. 62 per cento è giusto, consigliere Sabbadin. Quindi sono soldi che restano là, e i cittadini lo devono sapere. I cittadini devono sapere che ogni volta che paghiamo delle tasse, una parte di queste, lasciamo perdere la percentuale, la calcoleremo meglio, è un conto che ho fatto in cinque minuti, prendiamo i dati? L'avanzo di amministrazione sono 2 milioni di euro, le imposte sono 3.300.000 euro, faccia un rapporto e vedrà che sarà il 62 per cento.

Consigliere SABBADIN. Era solo per chiarezza, perché mi ha invertito il 38 per cento col 62 per cento.

Consigliera FUSARO. Non ho parlato del 38 per cento, ho detto 62 ogni 100 euro di tasse pagate, non ho parlato di 38 euro.

Presidente FACCIN. Stop, per piacere. Ha fatto lo slogan.

Consigliera FUSARO. Era un chiarimento, Presidente.

Consigliere SABBADIN. Ha scambiato le percentuali, solo questo era. Per chiarezza per chi ci ascolta.

Presidente FACCIN. Passo la parola al capogruppo di maggioranza, Carmen Pegoraro.

Consigliere PEGORARO. Volevo un attimo precisare questo tema delle previsioni di settembre, visto che ne avevamo parlato in riunione dei capigruppo alla presenza del tecnico, della dottoressa Cardin. È un tema di previsione comunque, cioè non è che a settembre abbiamo la possibilità di sapere in maniera effettiva quanti soldi poi vengono incassati. È sempre un tema di previsione, e viene fatto a fine settembre con una previsione di tutto quello che sarà... se non vi interessa, a posto, però giustamente, insomma, perché siccome poi sennò sembra che le cose siano fatte anzitempo, sono delle previsioni che vengono fatte sulla base di dati che vengono, cioè di cui viene fatta una

ricognizione a fine settembre sulla base di quello che in via previsionale dovrebbe arrivare a dicembre. Ma sono sempre soldi in previsione, che non ci sono, che quindi non possono essere spesi.

Presidente FACCIN. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco TONAZZO. Io faccio fatica a capire, ma io ho risposto al consigliere Scarsato, gli ho detto che quel milione e due di... com'è che viene chiamato? Risultato di competenza, è legato a una serie di fattori, tra cui l'Imu, dei ruoli, l'Irpef, cioè sono dei soldi che non riesci, cioè li incassi, ma li leggi adesso, anche se sono incassati e sono andati in avanzo.

Dopo di che io non ho capito, lo dico a tutti e due i capigruppo, ma lo dico a lei, capogruppo Fusaro, noi a dicembre approviamo il bilancio di previsione del 2025, giusto? Cosa c'entra con l'avanzo del 2024? Lei può spiegare quello che vuole, tecnicamente comunque questi sono soldi che possono essere messi a disposizione con la lettura dell'avanzo, che per legge avviene in questo momento. Come diceva il capogruppo Pegoraro, io posso prevedere quello che voglio, ma, se non li accerto, non ci sono. Questo mi questo mi viene detto dai tecnici. Dopodiché, come facevo la battuta per chi c'era, forse Maurizio, Cristina e Jodi si ricordano, che avevamo Bruno Manuel, c'erano un po' le stesse diatribe che le minoranze di allora dicono: voi avete milioni di euro e non li spendete. Noi dicevamo: prendiamo Bruno Manuel e lo licenziamo, ma era un po' come battuta, perché dopo io vado dal tecnico e mi dice, la consigliera Fusaro mi ha detto che ho un milione di euro di spese correnti da usare, perché non li uso? E lei mi sotterra. L'ufficio mi sotterra. Mi dice, ma di cosa stai parlando? Quindi, consigliere Fusaro, le ripeto, visto che adesso parlate in questo modo, a parte che io non ho mai denigrato, perché lei ha usato il termine "denigrare", io non vi sto denigrando, lo ha usato trenta secondi fa: stiamo denigrando. Prima ho promesso, adesso denigro. No, io sto solo cercando di darvi una risposta. Consigliere Fusaro, le ripeto, sto cercando, faccio fatica, quando si parla di bilancio, faccio fatica, io ovviamente non sono un genio, ho capito che sono altre le persone che sanno le cose, però alla fine non si quaglia, perché che quello che voi cercate in qualche modo di spiegare non è assolutamente vero, non è assolutamente veritiero e corrispondente a ciò che la realtà dell'iter amministrativo di un Comune può fare o non può fare.

Guardate, io mi sento molto tranquillo. Dopodiché, se voi mi dimostraste che avete ragione su tutto, prenderò anche io i miei provvedimenti, nei confronti di persone che mi mettono a disposizione... quello che vi posso garantire, carissimi consiglieri di minoranza, che io chiedo che mi venga messo a disposizione tutto il possibile, perché è giusto, su questo le do completamente ragione, capogruppo Fusaro, i soldi dei cittadini limenesi devono essere trasformati in servizi o in opere, non devono essere in cassa a fare chissà cosa. Questo le do pienamente ragione, ma io li faccio volare, uso questo termine, li spendo, li metto appena ho la possibilità di averli.

Presidente FACCIN. Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliera FUSARO. Per tutti i motivi, per tutti i tentativi di spiegazione che abbiamo cercato di dare e per un ultimo, spero definitivo tentativo di dire che le previsioni definitive, consigliere Pagoraro, sono tecnicamente delle previsioni che si fanno con dati pressoché certi e, se le fai a settembre, hanno un grado di certezza, se le fai a dicembre ne hanno un'altra, molto più precisa. E anche il tecnico non potrà smentirmi. Sì, non potrà smentire, perché è così, Presidente.

Detto questo, il nostro voto, per tutti i motivi esposti, è contrario.

Presidente FACCIN. Chiedo scusa, due Consigli comunali fa, a una interpretazione è stata smentita dal segretario su un'interpretazione del regolamento, quindi non è che è oro colato né

quello che dico io né quello che dice lei, nessuno. Sempre si può sbagliare, tutti possono sbagliare, tutti possono interpretare. Quindi non è che quello che dico io è giusto, quello che dice un altro è sbagliato. Abbiamo visto due Consigli comunali fa che un'interpretazione del regolamento qui presente...

Consigliera FUSARO. Cosa c'entra questo?

Presidente FACCIN. Perché ha detto testualmente che il responsabile tecnico sicuramente le avrebbe dato ragione. Non è detto. Gliel'avrebbe spiegato anche in sede di Capigruppo, anzi, oppure gliel'ha spiegato anche in sede di Capigruppo. Comunque, passo la parola al capogruppo di maggioranza. Prego.

Consigliere PEGORARO. Rispondo brevemente al capogruppo di minoranza. Sono delle previsioni definitive, ma, banalmente, se noi mettiamo in conto che ci arriva 1 milione di Imu e mezzo milione non viene pagato, la previsione può essere quanto definitiva... Certo! Noi non possiamo sapere a settembre se poi l'Imu...

Consigliera FUSARO. Il bilancio lo approviamo a dicembre, però.

Consigliere PEGORARO. Noi non possiamo sapere con certezza, sono comunque sempre... consigliere, ha finito il suo intervento, mi permetto solo di risponderle. Sono sempre previsioni. Quando non c'è il soldo in tasca, è sempre comunque una previsione. Purtroppo può succedere che la previsione non sia realistica. Per questo motivo, per le differenze ovviamente di strategia politica, noi votiamo in maniera favorevole.

Presidente FACCIN. Mettiamo ai voti.

Favorevoli	9
Contrari	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro)
Astenuti	0

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera avente oggetto: "Approvazione del rendiconto di gestione anno 2024";

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 n.267, sussistendo la necessità di dare immediata applicazione alle statuizioni in essa contenute, con votazione palese che ottiene voti:

Favorevoli	9
Contrari	0
Astenuti	4 (Fusaro, Iraci, Scarsato, Meggiolaro).

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to FACCIN GIOVANNI

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa TRIVELLATO SANDRA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Cardin Monica

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-04-25

Il Responsabile del servizio
F.to Cardin Monica

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 del 30-04-2025

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 21-05-2025 fino al 05-06-2025 con numero di registrazione 497.

COMUNE DI LIMENA li 21-05-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 del 30-04-2025

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI LIMENA li 01-06-2025

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO